

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2001

L'entrata.

Le entrate effettive, relative ai titoli I (Entrate derivanti da trasferimenti dello Stato) e II (Entrate integrative), su una previsione di lire 1.617.715 milioni sono state complessivamente accertate per lire 1.627.896 milioni evidenziando un maggior gettito di lire 10.180 milioni, mentre gli incassi, pari a lire 1.616.020 milioni, hanno determinato residui attivi per lire 11.875 milioni.

Più in dettaglio, la categoria I (Entrate da bilancio dello Stato) registra l'integrale incasso della dotazione annuale prevista in lire 1.427.000 milioni nonché dell'integrazione della stessa richiesta in corso d'anno per lire 25.000 milioni.

Nella categoria II (Entrate patrimoniali) le entrate per interessi attivi (Cap.10) ammontano a lire 20.939 milioni su una previsione iniziale di lire 16.500 milioni, con maggiori entrate per lire 4.439 milioni.

La categoria III (Alienazione di beni e prestazione di servizi) registra nel complesso, rispetto alla previsione di lire 3.080 milioni, entrate per lire 2.793 milioni riferibili per lire 875 milioni al capitolo 15 (Entrate da cessione di beni dell'Amministrazione) su una previsione di lire 1.380 milioni, e per lire 1.917 milioni al capitolo 20 (Entrate da servizi resi dall'Amministrazione) su una previsione di lire 1.700 milioni.

Nella categoria IV (Entrate da ritenute e contributi) le maggiori entrate di lire 2.178 milioni sono integralmente riconducibili al capitolo 30 (Entrate da contributi ai fini dell'assegno vitalizio) che a fronte di una previsione di lire 20.100 milioni registra accertamenti per lire 23.301 milioni, incassi per lire 22.289 milioni e conseguenti residui attivi pari a lire 1.011 milioni. Nella medesima categoria il capitolo 35 (Entrate da ritenute e contributi a carico del personale per il tratta-

mento pensionistico) registra invece minori entrate per lire 1.022 milioni, risultando la previsione di lire 28.500 milioni accertata ed incassata per lire 27.477 milioni.

La categoria V (Entrate compensative) registra nel complesso maggiori entrate per lire 3.849 milioni su una previsione di lire 5.660 milioni. Il maggior gettito è da ricondurre per lire 2.862 milioni al capitolo 40 (Entrate da rimborsi a compensazione della spesa) che, su una previsione di lire 5.320 milioni registra accertamenti per lire 8.182 milioni ed incassi per 1.358 milioni, con formazione di residui attivi per lire 6.823 milioni, e per lire 986 milioni al capitolo 45 (Entrate per recuperi vari) nel quale le entrate accertate ed incassate risultano pari a lire 1.326 milioni.

Nella categoria VI (Economie da esercizi precedenti) il capitolo 50 (Assegnazione di economie), che secondo la prassi era stato iscritto per la sola competenza con una previsione di lire 91.875 milioni, è stato integralmente accertato e riscosso con l'allineamento della cassa alla competenza a copertura del fabbisogno dell'esercizio 2001.

La spesa.

Il comparto della spesa, le cui previsioni complessive dei titoli I (Spese correnti) e II (Spese in conto capitale) ammontano a lire 1.617.715 milioni, registra impegni per lire 1.522.903 milioni, pari al 94,14 per cento degli stanziamenti, ed economie per lire 94.812 milioni. I pagamenti, pari a lire 1.355.947 milioni rappresentano l'89,04 per cento degli impegni assunti e determinano la formazione di residui passivi per lire 166.956 milioni.

All'interno di questo complesso di spese, particolarmente significative ed importanti si sono mostrate, nel corso del 2001, le iniziative intraprese o proseguite su molteplici fronti allo scopo precipuo di migliorare le condizioni di lavoro dei deputati e dei Gruppi avendo di mira il raggiungimento dell'omogeneità con gli istituti vigenti presso l'altro ramo del Parlamento, di ampliare gli spazi a disposizione della Camera, dei suoi organi e delle strutture di supporto all'esercizio del mandato parlamentare, di ammodernare e migliorare l'attività con un deciso impulso ai processi di informatizzazione nei quali sono da inscrivere le recenti decisioni relative alla fornitura a ciascun deputato di un personal computer portatile e alla dotazione di postazioni informatiche fisse con relativi servizi di supporto negli uffici assegnati ai deputati, di intervenire per l'attuazione delle disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro e per il restauro e la messa a norma degli edifici.

Nel titolo I (Spese correnti) gli impegni assunti per lire 1.455.592 milioni rappresentano il 94,22 per cento delle previsioni iscritte per lire 1.544.813 milioni, mentre i pagamenti, effettuati per lire 1.345.940 milioni, costituiscono il 92,47 per cento degli impegni e determinano residui passivi per lire 109.652 milioni.

Più in dettaglio, la categoria I (Deputati) a fronte di una previsione definitiva di lire 293.720 milioni registra impegni per complessive lire

284.622 milioni, pagamenti per lire 280.132 milioni con iscrizione di residui passivi per lire 4.490 milioni ed economie per lire 9.097 milioni.

La categoria II (Deputati cessati dal mandato) su uno stanziamento di lire 207.700 milioni registra impegni per lire 200.974 milioni e pagamenti per lire 176.122 milioni con conseguenti economie per lire 6.725 milioni e residui passivi per lire 24.852 milioni.

Nella categoria III (Personale in servizio) su una previsione definitiva di lire 364.380 milioni, sono stati assunti impegni per lire 351.751 milioni ed effettuati pagamenti per lire 351.251 milioni, con conseguenti residui passivi per lire 500 milioni. Le economie pari lire 12.628 milioni sono riconducibili, per lire 11.913 milioni al capitolo 25 (Retribuzioni del personale), per lire 690 milioni al capitolo 30 (Contributi previdenziali a carico dell'Amministrazione) e per lire 25 milioni al capitolo 35 (Oneri accessori).

Anche la categoria IV (Personale in quiescenza) evidenzia la formazione di economie per lire 2.589 milioni; infatti, su una previsione definitiva di lire 246.090 milioni gli impegni assunti ed i pagamenti effettuati ammontano a lire 243.500 milioni.

Nella categoria V (Acquisto di beni e servizi) gli impegni assunti per lire 269.226 milioni rappresentano il 95,48 per cento degli stanziamenti definitivi iscritti per lire 281.967 milioni, evidenziando la formazione di economie per lire 12.741 milioni; i pagamenti, pari a lire 193.508 milioni, costituiscono il 71,87 per cento dell'impegnato e determinano residui passivi per lire 75.717 milioni.

La categoria VI (Trasferimenti) su una previsione definitiva di lire 49.600 milioni registra impegni e pagamenti per lire 45.004 milioni e conseguenti economie per lire 4.595 milioni. Le suddette economie sono essenzialmente riconducibili al capitolo 135 (Contributi ai Gruppi parlamentari), che a fronte di una previsione di lire 47.870 milioni registra impegni e pagamenti per lire 43.397 milioni.

La categoria VII (Spese non attribuibili), le cui risultanze hanno risentito in misura determinante dell'andamento del Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste di parte corrente (capitolo 225), è stata interessata nel corso dell'esercizio da provvedimenti di variazione in aumento e in diminuzione che, nel loro complesso, hanno determinato un incremento rispetto alla previsione iniziale di lire 12.582 milioni, attestando la previsione definitiva a lire 101.355 milioni; gli impegni assunti, ammontanti a lire 60.512 milioni, rappresentano il 59,70 per cento degli stanziamenti, mentre i pagamenti, pari a lire 56.420 milioni, costituiscono il 93,23 per cento delle somme impegnate, con conseguenti residui passivi per lire 4.092 milioni. Le economie registrate nella categoria ammontanti complessivamente a lire 40.843 milioni, sono essenzialmente riconducibili: al capitolo 165 (Spese per l'attività di inchiesta parlamentare) che registra impegni per lire 886 milioni su una previsione di lire 2.000 milioni e conseguenti economie per lire 1.113 milioni; al capitolo 180 (Spese per la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e per la vigilanza dei servizi radiotelevisivi) che su una previsione di lire 500 milioni registra impegni per lire 8 milioni con economie pari a lire 492 milioni; al

capitolo 210 (Spese conseguenti a dispositivi giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni) che su una previsione di lire 2.200 milioni registra impegni per lire 78 milioni ed economie per lire 2.121 milioni; al capitolo 219 (Spese per imposte e tasse) nel quale la previsione definitiva di lire 54.650 milioni risulta impegnata per lire 48.007 milioni, con economie pari a lire 6.642 milioni; al capitolo 225 (Fondo di riserva per le spese obbligatorie o imprevedute di parte corrente) sulla cui previsione iniziale di lire 14.102 milioni utilizzata per lire 10.580 milioni sono confluite, nell'ultimo scorcio dell'esercizio a seguito dell'assestamento del bilancio dello Stato, lire 25.000 milioni quale integrazione della dotazione 2001, con economie per lire 28.522 milioni ed al capitolo 230 (Fondo per la riassegnazione di residui perenti delle spese correnti) per lire 913 milioni.

Nel comparto delle spese in conto capitale (Titolo II) gli impegni assunti per lire 67.311 milioni su una previsione definitiva pari a lire 72.902 milioni determinano economie per lire 5.591 milioni, ed i pagamenti effettuati per lire 10.007 milioni evidenziano la formazione di residui passivi per lire 57.304 milioni.

Più in particolare nella categoria VIII (Beni immobiliari) lo stanziamento del capitolo 235 (Spese per fabbricati e impianti), pari a lire 42.100 milioni, evidenzia impegni per lire 42.005 milioni e pagamenti per lire 5.397 milioni con residui passivi per lire 36.608 milioni.

Nella categoria IX (Beni durevoli), la previsione definitiva di lire 23.630 milioni risulta impegnata per lire 22.682 milioni e pagata per lire 2.709 milioni, con conseguenti residui passivi pari a lire 19.973 milioni. Le economie della categoria, pari a lire 947 milioni, sono quasi integralmente riconducibili al capitolo 240 (Spese per beni durevoli e attrezzature).

Nella categoria X (Patrimonio artistico, bibliotecario e archivistico storico) gli impegni assunti per lire 2.622 milioni sulla previsione di lire 2.882 milioni determinano economie pari a lire 260 milioni e i pagamenti effettuati per lire 1.899 milioni evidenziano residui passivi per lire 722 milioni.

La categoria XI (Somme non attribuibili) registra economie per lire 4.289 milioni, riconducibili al Fondo di riserva per interventi di carattere straordinario di parte capitale (capitolo 270) per lire 1.470 milioni ed al Fondo per la riassegnazione di residui perenti delle spese in conto capitale (capitolo 275) per lire 2.819 milioni.

La gestione dei residui passivi (riferiti anche alle partite di giro) di formazione degli anni finanziari precedenti evidenzia, in ragione di pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio per un ammontare di lire 112.424 milioni su una consistenza iniziale di lire 245.248 milioni, una percentuale di smaltimento del 45,84 per cento. Alla chiusura dell'esercizio, secondo la prassi, si è proceduto alla periodica verifica dei residui passivi con cancellazione di quelli per i quali è risultato non sussistere obbligazioni giuridicamente perfezionate, con conseguenti minori residui pari complessivamente a lire 26.033 milioni (pari al 10,61 per cento della consistenza iniziale).

In conseguenza di tali operazioni la consistenza finale dei residui passivi di formazione degli anni finanziari precedenti risulta pari a lire 106.791 milioni, riferibili, quanto a lire 30.598 milioni a residui passivi di parte corrente, quanto a lire 73.585 milioni a residui passivi di parte capitale e quanto a lire 2.605 milioni a residui passivi relativi a partite di giro.

Con riferimento infine alla formazione dei residui passivi dell'esercizio finanziario in chiusura, il loro ammontare, pari a lire 167.474 milioni, è riconducibile per lire 109.652 milioni al titolo I (Spese correnti), per lire 57.304 al titolo II (Spese in conto capitale) e per lire 518 milioni alle spese afferenti a partite di giro (Titolo III), e risente, da un lato, di decisioni di spesa adottate nella fase iniziale della XIV legislatura e dunque a metà anno, destinate quindi a dare luogo alle conseguenti liquidazioni nel 2002, e, dall'altro di un più incisivo controllo nell'adempimento delle obbligazioni contrattuali che costituisce il necessario presupposto per la liquidazione dei corrispettivi.

I risultati di sintesi.

Come proposto nella relazione finale del gruppo di lavoro per la revisione della struttura espositiva del bilancio interno della Camera, dal presente consuntivo è predisposto un quadro dei risultati di sintesi che presenta i seguenti dati più significativi: fondo cassa finale (pari alla somma algebrica di fondo cassa iniziale, riscossioni e pagamenti), risultato di amministrazione analizzato come somma algebrica di quantità-fondo e di quantità-flusso (pari alla somma algebrica rispettivamente di fondo cassa finale, residui attivi e residui passivi, e di risultato di amministrazione iniziale, accertamenti, impegni, economie in conto residui e diseconomie in conto residui), risultato della gestione di competenza (pari alla differenza tra accertamenti e impegni dell'esercizio in corso) che, come è noto, esprime il contributo dell'esercizio alla variazione del risultato di amministrazione.

I risultati dell'esercizio finanziario 2001 sono nella tabella 1 e nel grafico 1 rappresentati e messi a confronto con quelli del triennio precedente, periodo dal quale il bilancio interno è stato redatto in termini sia di competenza che di cassa. Ivi emerge una significativa inversione del *trend* registrato negli ultimi anni di diminuzione del fondo cassa finale e dell'avanzo di amministrazione finale e, per la prima volta nel periodo considerato, si produce un risultato positivo della gestione di competenza, premesse di apprezzabili conseguenze sulla dinamica dei trasferimenti occorrenti per il funzionamento della Camera dei deputati, considerata la nota rilevanza per il bilancio interno, evidenziata nel grafico 2, dell'utilizzazione di economie a pareggio.

Risultati di sintesi				
	1998	1999	2000	2001
+ Fondo cassa iniziale	436.461.844.747	442.130.177.727	425.311.540.716	394.762.742.821
+ Riscossioni c/competenza	1.561.638.000.111	1.796.020.860.600	1.856.126.869.065	2.000.423.044.179
+ Riscossioni c/residui	4.020.759.388	4.590.064.526	7.176.986.843	5.010.759.054
- Pagamenti c/competenza	1.520.952.970.441	1.748.360.274.046	1.812.796.985.802	1.831.726.686.440
- Pagamenti c/residui	39.037.456.078	69.069.288.091	81.055.668.001	112.424.912.600
Fondo cassa finale	442.130.177.727	425.311.540.716	394.762.742.821	456.044.947.014
+ Fondo cassa finale	442.130.177.727	425.311.540.716	394.762.742.821	456.044.947.014
+ Residui attivi	4.733.517.052	9.271.216.554	9.941.624.495	16.825.647.424
- Residui passivi	153.779.210.012	184.134.227.578	245.248.685.594	274.265.449.112
Risultato di amministrazione finale	293.084.484.767	250.448.529.692	159.455.681.722	198.605.145.326
+ Risultato di amministrazione iniziale	347.176.926.721	293.084.484.767	250.448.529.692	159.455.681.722
+ Accertamenti	1.566.371.517.163	1.805.148.624.628	1.863.974.263.849	2.012.318.362.282
- Impegni	1.629.421.160.098	1.869.124.145.213	1.977.946.972.426	1.999.201.527.618
+ Economie in c/residui	8.957.200.981	21.339.565.510	22.979.860.607	26.033.165.060
- Diseconomie in c/residui	-	-	-	536.120
Risultato di amministrazione finale	293.084.484.767	250.448.529.692	159.455.681.722	198.605.145.326
+ Accertamenti	1.566.371.517.163	1.805.148.624.628	1.863.974.263.849	2.012.318.362.282
- Impegni	1.629.421.160.098	1.869.124.145.213	1.977.946.972.426	1.999.201.527.618
Risultato della gestione di competenza	- 63.049.642.935	- 63.975.520.585	- 113.972.708.577	13.116.834.664

Tabella 1

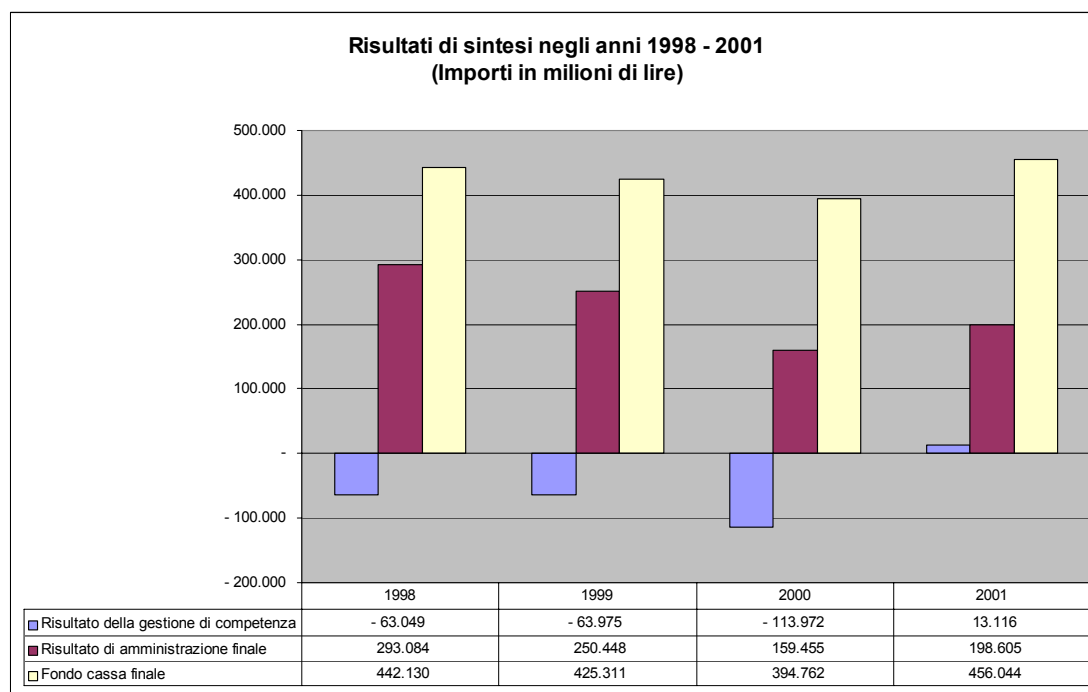


Grafico 1

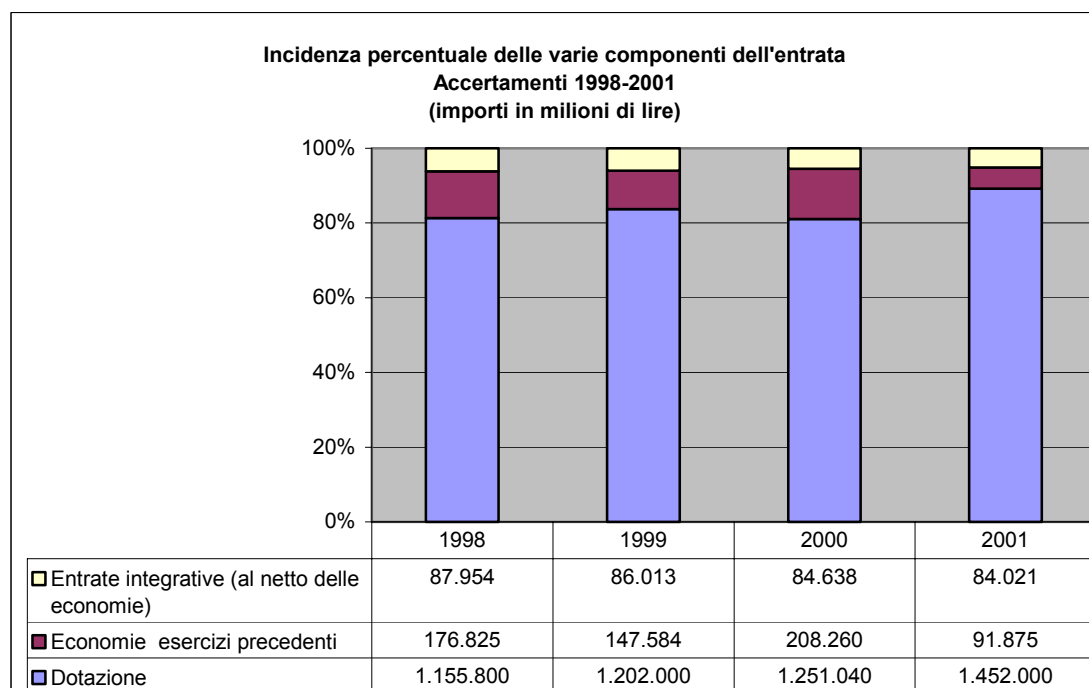


Grafico 2

Al conto consuntivo sono, infine, allegati secondo il disposto del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, i conti consuntivi per l'anno 2001 rispettivamente del Fondo di solidarietà per gli onorevoli deputati e del Fondo di previdenza per il personale.

Da ultimo si segnala che anche quest'anno, secondo la prassi, il conto consuntivo è articolato unicamente nel rendiconto finanziario. La redazione di un conto del patrimonio da un lato richiede, infatti, tra i suoi presupposti un integrale aggiornamento dei criteri e delle modalità per l'inventariazione dei beni mobili, per la puntuale verifica fisica degli stessi e per la loro valorizzazione in ragione di criteri omogenei ed inequivoci, dall'altro non può non tener conto della particolare situazione dei beni immobili utilizzati dalla Camera dei deputati che, come è noto, non sono propri ma per la maggior parte di proprietà demaniale. Conformemente all'orientamento espresso dall'Ufficio di Presidenza e alla luce delle potenzialità offerte dall'imminente rilevazione informatica dei beni mobili, si procederà, a seguito delle iniziative che l'Amministrazione porrà in atto con gli organi competenti dell'Amministrazione dello Stato, all'individuazione delle soluzioni contabili conformi alle specificità di questo organo costituzionale, in ordine all'introduzione presso la Camera dei deputati del conto del patrimonio.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Con l'anno 2001 può dirsi finalmente raggiunto l'obiettivo della attribuzione di uno spazio individuale a tutti i deputati, che ha assunto rilievo centrale nell'azione amministrativa degli ultimi anni: la ripartizione, nel mese di ottobre, di 575 uffici a Palazzo Marini ha infatti consentito di assegnare un ufficio a ciascun parlamentare che non riveste cariche di governo o istituzionali.

Parallelamente, con l'avvio della XIV legislatura, è stata incrementata in modo significativo (in percentuale il 29%, per un totale di 4.135 mq) l'attribuzione di spazi ai Gruppi parlamentari, in coerenza con l'impegno, espresso nella relazione al bilancio 2001, che assegna priorità ai progetti volti direttamente a migliorare le condizioni per l'esercizio della funzione parlamentare.

La medesima priorità ha d'altra parte ispirato, oltre alla politica degli spazi, anche la gestione del settore informatico, che rappresenta l'altro versante di più rilevante impegno per l'Amministrazione: sotto questo profilo si ricorda che è stato fornito a ciascun deputato un personal computer portatile completo di stampante.

Fra le realizzazioni in quest'area, per citare solo le più significative, si possono ricordare:

la gestione di tutti gli adempimenti tecnici di fine legislatura e di avvio della nuova, consistenti nell'adeguamento, in attesa della loro definitiva ristrutturazione, dei siti web con storicizzazione delle informazioni contenute in detti siti e nelle diverse banche dati costituenti il sistema informativo automatizzato della Camera, e nel supporto alle operazioni di verifica dei risultati elettorali e di accoglienza dei nuovi deputati, valendosi, per queste ultime, della nuova banca dati « Anagrafica unificata legislativa »;

la realizzazione del « Fascicolo informatico degli atti di indirizzo e di controllo »;

l'adeguamento, in tempo utile per l'entrata in vigore dell'euro, di tutte le procedure del settore amministrativo ed in particolare quelle di gestione amministrativa dei parlamentari e di gestione economica dei dipendenti;

la piena operatività del sistema « CameraVox » di trascrizione assistita mediante riconoscimento vocale, utilizzato dal Servizio Resoconti per la resocontazione di base, sia in Aula che in Commissione.

Quanto alla politica degli spazi per gli uffici, la strada intrapresa nel corso del 2001 è quella di trasferire alcuni uffici in altre sedi (Vicolo Valdina e Seminario), accentuandone la funzionalizzazione per scopi definiti, al fine di recuperare spazi a Montecitorio e Palazzo Theodoli per soddisfare esigenze legate sia all'adeguamento funzionale degli uffici dei membri dell'Ufficio di Presidenza e delle sedi di lavoro delle Commissioni Parlamentari, sia a profili di sicurezza sul lavoro. Si tratta di una attività complessa, che deve necessariamente essere svolta garantendo in qualsiasi momento la piena funzionalità dei servizi interessati e le esigenze di sicurezza, tanto più avvertite dopo i tragici eventi dell'11 settembre 2001.

Sono state inoltre completate la ridefinizione e la ristrutturazione degli spazi a disposizione dei servizi di banca e dell'ufficio viaggi, rendendo possibile la razionalizzazione di tali servizi, mentre analoga operazione è stata avviata per i servizi di ristorazione.

In particolare, gli interventi che sono stati finanziati nel corso del 2001 e che troveranno una loro concreta realizzazione anche nel corso dell'anno 2002, si possono così evidenziare:

- *Riqualificazione di ambienti nelle sedi della Camera.* Sono stati effettuati interventi di riqualificazione in vari ambienti destinati ad uffici di Gruppi parlamentari, di membri dell'Ufficio di Presidenza e dell'Amministrazione per un importo di lire 3.000 milioni circa;

- *Sistema elettrico.* La rete e gli impianti elettrici dei palazzi della Camera sono stati oggetto di una serie di interventi di messa a norma e riqualificazione, come specificamente previsto dal vigente contratto di manutenzione, per circa 1.430 milioni di lire;

- *Rifacimento della Centrale termica.* Prima della pausa estiva del 2002 inizieranno i lavori per il completo rifacimento della centrale, per un importo di lire 3.760 milioni circa;

- *Messa in sicurezza delle caldaie a vapore di Montecitorio.* Per garantire la continuità di esercizio delle caldaie di Montecitorio per la produzione di fluidi caldi ed acqua sanitaria, in attesa dell'entrata in funzione della nuova centrale, sono stati effettuati interventi di bonifica e di verifica per lire 185 milioni circa;

- *Realizzazione del Centro di verifica e calcolo a Castelnuovo di Porto per la Giunta delle elezioni.* In occasione della verifica dei dati elettorali della XIV Legislatura, è stato realizzato uno specifico spazio

attrezzato, utilizzabile anche per altre future attività che richiedano ampi spazi per l'esame di documenti. L'onere è stato pari a lire 3.580 milioni circa;

- *Interventi per l'Aula.* Nell'Aula di Montecitorio è stato realizzato lo spostamento della sala di controllo della votazione elettronica, anche al fine di migliorare la situazione delle vie di esodo (onere pari a lire 530 milioni circa); inoltre sono stati effettuati interventi di miglioramento e potenziamento dell'acustica dell'Aula per lire 270 milioni circa;

- *Interventi impiantistici per le Commissioni.* Nell'ambito del potenziamento dei sistemi di trasmissione audio-video delle Commissioni sono stati realizzati interventi per lire 210 milioni circa;

- *Infrastrutturazione della trasmissione audiovisiva.* È stata realizzata una rete in fibra ottica a Palazzo Montecitorio dedicata alla trasmissione di segnali audio video ed un sistema digitale di messa in onda del segnale televisivo per circa 370 milioni di lire;

- *Completamento del sistema di infrastrutturazione telefonica del Palazzo dei Gruppi.* Con l'inizio della Legislatura è stato completato il sistema di cablaggio telefonico del Palazzo dei Gruppi, per un onere di circa 290 milioni di lire;

- *Nuova sala per le agenzie di Stampa:* sono in corso i lavori per la nuova sala per le agenzie di stampa, nel locale a suo tempo occupato dalla CIT viaggi. L'onere dell'intervento ha un importo di circa 1.785 milioni di lire.

I deputati Questori

FRANCESCO COLUCCI
EDOUARD BALLAMAN
PAOLA MANZINI